



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*20-21-22/12/2008*

### ARGOMENTI:

- A Firenze la chiusura del 60° Uisp (2 pagg.)
- Su "La Repubblica" Gianni Mura ricorda Gianmario Missaglia
- Finanziaria: la Camera approva la norma pro-Coni
- Legabasket: si dimette il presidente Francesco Corrado
- Mondiali 2010: i dubbi sul Sudafrica
- Calcio: partita di Allievi Regionali del Lazio rischia di finire in tragedia
- Grande emozione al primo memorial in ricordo di Federico Luzzi; le Polisportive giovanili salesiane tornano ad essere ente di promozione sportiva
- Sport e disabilità: i campioni di basket in carrozzina incontrano gli studenti

**la Repubblica.it****SPORT - 24 ore**

Firenze, 11:05

## **UISP: GRANBASSI, MASALA E PESCANTE A FESTA 60 ANNI FONDAZIONE**

Il prestigioso Salone dè Dugento di Palazzo Vecchio a Firenze ospiterà domani, alle ore 17, l'evento nazionale di chiusura delle celebrazioni per il 60° della Uisp. Alla festa, presentata dal giornalista di Raisport Andrea Fusco, saranno presenti i testimonial Margherita Granbassi, azzurra del fioretto che ha recentemente donato al Dalai Lama la maschera usata alle Olimpiadi di Pechino, e Daniele Masala, indimenticato campione olimpico del pentathlon, ma anche Mario Pescante, membro Cio e atleta Uisp negli anni '50 come mezzofondista. **(18/12/2008)** *(Spr)*

Le altre notizie (<http://www.repubblica.it/ultimora/sport/news>)

anso

Questa testata aderisce all'anso

www.HotelAmbasciatori.net

giornale telematico del Valdarno

CONSULTA S.R.L. SERVIZI OFFERTI

viaroma100.com

Cerca una NEWS

Lunedì 22 Dicembre 2008

SPORT

Servizi

Monteverchi (AR)  
Viale G. Laplace, 31/A  
Firenze Valdarno (FI)  
Via Comunità Europea, 18/9  
Tel: 055981030 Fax: 055981620

NEWS

Cronaca  
Attualità  
Politica  
Economia  
Lavoro  
Sport  
Calcio

**GENERALI**  
Calafiore e Rossi  
Assicurazioni  
62025 Monteverchi  
Via Itraquandi, 2  
055 91034 PO | 9103460

RUBRICHE

Racconti Brevi  
Cultura  
Personaggi  
Spettacoli  
Passeggiando  
Curiosità  
a cura di  
Giorgio Monteforti

Ricette

Villa la Leccarda  
Gran Cuki di Capizzano

FOCUS

Editoriale  
Interviste  
Primo Piano  
Speciale  
Foto Gallery

Usa Firefox con Google Toolbar per navigare meglio



Venerdì 19 Dicembre 2008 06:15

## 60° UISP, A FIRENZE LA MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA

Oggi la manifestazione nazionale di chiusura delle celebrazioni del 60° UISP al Salone de' Dugento con Margherita Granbassi, Daniele Masala e Mario Pescante.

FIRENZE - Sarà il prestigioso Salone de' Dugento di Palazzo Vecchio a Firenze ad ospitare oggi venerdì 19 dicembre alle 17, l'evento nazionale di chiusura delle celebrazioni per il 60° della Uisp.

A fare gli onori di casa saranno Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp, con Ugo Bercigli, presidente del Comitato di Firenze, con i testimonial Margherita Granbassi, ventinovenne azzurra del fioretto che ha recentemente donato al Dalai Lama la maschera usata in gara alle Olimpiadi di Pechino, e Daniele Masala, indimenticato campione olimpico del pentathlon, esempi di come impegno sociale e sport possano rappresentare facce di una stessa medaglia. Insieme a loro sarà presente anche Mario Pescante, membro Cio e atleta Uisp negli anni '50 come mezzofondista. Una festa in piena regola che verrà presentata da Andrea Fusco, giornalista di Ralsport e conduttore di "Dribbling", nel corso della quale saranno ricordati e premiati molti dirigenti storici della Uisp, come i fiorentini Luciano Senatori, segretario nazionale Uisp tra gli anni '60 e '70, e Franca Caiati, l'anima della nascita e dello sviluppo dello sport femminile a Firenze e a lungo membro del direttivo nazionale Uisp, insieme a alcuni dei padri fondatori dell'associazione, da Oddone Giovanetti a Arrigo Diodati, insieme agli ex presidenti nazionali Ugo Ristori e Nicola Porro. Un premio speciale verrà consegnato a Sara Rossin Missaglia, per ricordare un presidente indimenticabile per l'Uisp e una figura di spicco per l'intero movimento dello sport per tutti italiano.

A testimoniare l'attualità dell'impegno sociale Uisp verranno chiamati a salire sul palco i giocatori della squadra "Arcobaleni" di calcio e i volontari di Rimini 2008. Non casuale la scelta di Firenze per ospitare l'evento conclusivo del ciclo di manifestazioni che hanno caratterizzato nel corso del 2008 il 60° Uisp, città che insieme a Bologna è stata una delle principali fucine per la nascita dell'associazione nel 1948 e attualmente il Comitato numericamente più importante d'Italia, insieme a quello felsineo, con i suoi 53 mila soci.

Venerdì 19 Dicembre 2008 06:15

### Chat Firenze

I singles di Firenze ti aspettano Scopri la nostra chat gratuita!

### Laureati in Poco Tempo

Affidati ai Nostri Docenti e Gli Esami Sono Facilissimi! Info Online

Annunci Google

Vedi anche...

Nella rete

► UISP Unione Italiana Sport Per tutti

Stampa la notizia

Invia ad un amico

Inserisci commento

Incrementate i guadagni del vostro sito web. Provatelo con Google AdSense.



### capodanno firenze

Diversirsi Risparmiando. Si Può Confrontare le Offerte, Con Peeplo Peeplo.com/capodanno\_firenze

### Albergo I Villini B&B a

10 km da Firenze, camere con bagno 55 euro a notte, parcheggio gratis  
www.kitini.it

### Capodanno Firenze?

Confronta Oltre 500 Offerte per Festeggiare il Capodanno a Firenze! CapodannoFirenze.it.Ask.com

### Albergo Firenze

Natale a Firenze: 4 Giorni di Magia in Pleno Centro Storico a Soli 299€  
www.HotelAmbasciatori.net/Firenze

### Università Facilissima

Con il Nostro Aiuto! Affidati ai Nostri Docenti in Tutta Italia.  
www.Universita.it

Pizza Capanni (20) Tel: 055 8335057  
Innesa Valdarno (Firenze)

Google Traduttore

Seleziona lingua

Gadgets powered by Google

Cerca |  
Google  
Ricerca personalizzata

### Primo piano

AUTOSTRADA TIRRENICA: APPROVATO IL PROGETTO. MARTINI: "FINALMENTE"

### Speciale

AREZZO: NASCE 'TOSCANA MUSIC OFFICE'

### Personaggi

SARA ROMOLI: SUCCESSO IN USA PER I CORSET DELLA MODELLA FIGLINESE

### Politica

MONTEVARCHI E LA MOSTRA DEL PIUSS IN PIAZZA VITTORIO VENETO: A.N.: "SPRECHI E PROPAGANDA"

### Approfondimento

IL FIGLINE NON VA OLTRE LO 0-0 SUL CAMPO DELLA CUOTIPELLI CAPPIANO

### Editoriale

FIORENTINA VINCE A MARASSI CONTRO LA SAMP

### Notizia

IL VIAGGIO DELLA DELEGAZIONE VALDARNESE NELLE TENDOPOLI DEI SAHARAWI

# PICCHIA TE, SI TOLLERA OGNI COSA

UNA sola domanda, adesso che Beckham è arrivato con tutto il contorno e il rituale dovuti: quando parte? Per il resto, è sempre istruttivo, sul Corriere dello sport ogni giovedì, leggere la rubrica "Buoni e cattivi" di Andrea Santoni. Si dà conto di falli commessi e subiti, ammonizioni, espulsioni, multe, insomma dell'aspetto disciplinare del campionato. La squadra più fallosa è il Genoa (335) seguita da Catania (314) e Palermo (303). La meno fallosa la Roma (229 con una gara in meno) seguita da Cagliari (241) e Inter (248). La più tartassata la Reggina (319) seguita da Lazio (313) e Samp (307 con una gara in meno). Il Chievo è la squadra con più ammoniti (50) davanti a Lecce (49) e Cagliari (48). Andiamo a vedere quanti falli ha commesso il Chievo: 272, esattamente come la Juve. Che però è ultima nella graduatoria degli ammoniti (29). Ora, e sempre sapendo che la gravità dei falli non è data dai numeri, a me pare che ci sia qualcosa che non funziona nell'amministrazione della giustizia, e non parlo dei ri-

gori, anzi salto questa classifica e vado a quella delle multe: Roma 42.200 euro, Inter 31.500, Lazio 23.500, Genoa 23.000, Atalanta 16.000, Juve 2.500 (la più in basso delle grandi), Chievo e Siena 0. A me pare che ci sia un'ineffabile morbidezza, non me ne voglia Tosel, so che dipende anche dal referto arbitrale, ma se un fallaccio come quello di Rivalta su Palladino costa una sola giornata di squalifica vorrei che qualcuno mi spiegasse cosa bisogna combinare per averne due. Perché mi stanno bene le tre giornate a Muntari che mette le mani in faccia a Tedesco, ma non mi stanno più bene se chi rischia di spezzare una gamba a un avversario ne prende una (e Palladino dovrà star fermo 45 giorni). Ci avevano parlato di tolleranza zero e così non è. Voto 3 (fa anche rima).

**N**on nello sport, ma altrove emerge la tolleranza zero. Nel caso di Eluana Englaro e del ministro Sacconi, che va con-

tro una sentenza della Cassazione manco fosse uno zar, che minaccia apertamente una struttura sanitaria, che si prenderebbe il suo 0 perché a Natale siamo tutti più buoni (colossale balla) però a Natale manca qualche giorno e quindi Sacconi -5. E di riflesso 9 a Claudio Riccobon, amministratore delegato della clinica Città di Udine. Poteva cavarsela con frasi di circostanza e invece ha detto quello che andava detto: «Siamo stati paragonati ai nazisti e ai loro metodi di sterminio. Siamo stati accusati delle nefandezze più inaudite, da chi si trincerava dietro il vessillo della carità cristiana. Siamo stati coperti di insulti. E' una situazione in cui è morta anche la pietà». Sì, e non è la sola. Ed è automatico avere nostalgia di altre stagioni. Tanto più, ho letto su Repubblica, che gli studi condotti a Southampton dal professor Sedikides, rivalutano la nostalgia: «Ha un effetto terapeutico sulla salute mentale ed è fonte di positività».

**C**on nostalgia, quindi, oggi che l'Uisp festeggia i 60 anni di vita, penso a Gianmario Missaglia detto Mix (9), il miglior dirigente sportivo che abbia mai incontrato, uno che sapeva incollare sogni e progetti, realismo e utopia, allegria e pensiero, uno per cui la definizione (logorata, ormai) di bella persona veniva automatica. Oggi l'Uisp (7,5) ha 1.200.000 tesserati e lo sport per tutti resta la sua bandiera. Spazio sui giornali, sempre poco. Se non c'è Beckham ci sarà qualcun altro. Ma qualche riga, giusto per ricordare che c'è un'altra Italia e un altro sport, volevo scriverla.

Le altre righe riguardano libri usciti da poco e che vale la pena di leggere. Per uno, forse, dovrei dire consultare. E' la Garzantina dello sport, curata da Claudio Ferretti e Augusto Frasca: 1670 pagine, 45 euro e in la standing ovation. Tutte discipline, dall'atletica al wre-

stling, gli atleti e i campioni di due secoli abbondanti (si parla del mondo, non solo dell'Italia), una quantità incredibile di dati, di notizie. Io la leggo perché trovo tante storie: per ora sono alla C di Arthur Chambers, peso leggero che nel 1879 superò John Clark in un incontro durato 136 riprese. Ancora, "Il compagno Tommie Smith e altre storie di sport e politica", di Rudi Ghèdini (ed. Malatempora, 214 pagine, 11 euro, prefazione di Silvia Baraldini). C'è il podio di Mexico '68, ma anche storie meno note, come la partita di hockey su ghiaccio tra cechi e russi ai mondiali in Svezia, due mesi dopo il rogo di Jan Palach. Come il no alla nazionale di Jorge Carrascosa, il più forte difensore argentino, dopo il golpe dei militari. Ai mondiali di Germania Carrascosa c'era, a quelli argentini (che l'Argentina, era scritto, doveva vincere) non voleva esserci. Infine (è uscito da due giorni ma l'ho già letto), "Bella è la sera..." (ed. Vallardi, 160 pagine, 15 euro, prefazione di Candi Cannavò). Due bravi colleghi della Gazzetta, Giuseppe Castelnovi e Marco Pastonesi, hanno curato un'antologia di scritti di Bruno Raschi, un gran signorè del giornalismo sportivo, una gran penna si diceva allora, corredata dai ricordi di amici, colleghi, atleti. I suoi pezzi sono vivi ed è morto già da 25 anni, com'è morto l'autista-angelo custode Ezio Graziani, un armadio a quattro ante, ex giocatore di rugby. Raschi è stato il mio primo capo, nelle trasferte ciclistiche, e mi ha sempre lasciato libero.

**A** lui, come ad altri di quegli anni '60 in Gazzetta, devo molta riconoscenza per quel po' di strada che m'hanno aiutato a fare quand'ero un ragazzo ed era più facile inciampare o perdersi. Lavorare era una festa e ci sentivamo un blocco unito, dal direttore all'ultimo del tipografi. Visto che la nostalgia è positiva, mi ci tuffo per un bagno lungo, l'acqua tremola di rosa e il resto me lo tengo.

la REPUBBLICA

21-92-2008

► FINANZIARIA

**Ok la norma pro-Coni e Unire**

ROMA - La Camera ha approvato definitivamente la Finanziaria 2009 con 273 sì e 174 no. Il testo contiene l'emendamento al decreto sui giochi introdotto al Senato per il quale il Coni "recupera" gli effetti del taglio di 113 milioni su 450 del finanziamento statale ricevendo lo 0,7% del prelievo fiscale sul settore new-slot; un altro 0,7% viene destinato all'Unire. Le commissioni riunite Bilancio e Finanze della Camera hanno bocciato ieri un emendamento che era mirato proprio a rivedere la norma pro-Coni.

CORRIERE dello SPORT

20 - 12 - 2008

# Legabasket, scoppia la crisi

Il presidente Corrado si dimette: «Non mi fanno lavorare secondo i miei principi»

di Claudio Ilmardi

BOLOGNA - Clamorosa e inattesa crisi alla Legabasket. Ieri un'assemblea nata senza troppi squilli di tromba ha portato alla caduta del governo del canturino Francesco Corrado. Il presidente pretendeva deleghe anche su marketing e diritti televisivi, questioni che i club intendono gestire in proprio, incluso l'incontro con il commissario straordinario della Fip, nonché candidato unico alle prossime elezioni federali, Dino Meneghin. Dopo la decisione di disertare il congresso e non nominare i consiglieri rappresentanti delle due leghe professionistiche, Meneghin aveva chiesto un vertice. Ma anziché Corrado ci andrà una commissione di quattro membri formata ieri: si tratta di Siena, Roma, Milano e Biella. Oltre a Valentino Renzi, in rappresentanza della Legadue. L'incontro potrebbe concretizzarsi già in questi giorni.

**DIMISSIONI** - Corrado ha presentato le dimissioni subito in mattinata, anche a causa di uno scontro con il proprietario della Virtus Bologna, Claudio Sabatini, a cui avrebbe rinfacciato la presenza in assemblea invitandolo a non intervenire.

«Sabatini - ha detto Corrado con una punta di sarcasmo in serata - può benissimo gestirla lui questa Lega. Ha sempre tante idee, molte sono buone, ma si presenta a queste assemblee senza essere tesserato e senza essere il presidente della Virtus di cui fa l'accompagnatore».

Lo scontro con Sabatini è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso. I club gli hanno chiesto di rimanere e hanno anche votato per bloccare l'uscita di scena del presidente a patto però di affiancargli esperti per ogni settore e rinforzando la nomina di commissioni speciali per le questioni vitali (ad esempio per la questione dei diritti tv sono state designate Milano, Treviso e Virtus Bologna). Corrado a quel punto ha lasciato che discutessero da soli abbandonando l'aula ma non è tornato indietro sulle sue decisioni. In pratica voleva fare il presidente vero, non di rap-

presentanza. I club hanno provato a tenerlo ma ridimensionandone le pretese. Quando ha posto la questione di fiducia, hanno mollato. E le dimissioni sono state accolte.

«E' vero - ha detto alla fine di una giornata lunghissima uno stremato Corrado - I club erano d'accordo su di me ma non erano tutti d'accordo su come permettermi di realizzare quanto intendevo fare per difendere questa Lega».

**FUTURO** - Corrado resterà in carica fino al 30 dicembre per l'ordinaria amministrazione. Andrà via anche il suo braccio destro Gino Gioffre. Nel frattempo provvederà anche a convocare un'assemblea per la nomina di un presidente che traghetti l'organismo fino alla fine della stagione, quando si tenterà di dargli un assetto costante.

Corrado è il terzo presidente a saltare in 18 mesi, dopo Prandi e Pieraccioni. E' rimasto in carica esattamente 13 mesi. «Purtroppo - ha concluso - è difficile coniugare gli interessi comuni con quelli dei singoli. Avevo detto fin dall'inizio che se non avessi potuto lavorare secondo i miei principi me ne sarei andato ed è quello che ho fatto».

Nell'immediato, dopo l'incontro con Meneghin, si dovranno organizzare le Final Eight di Coppa Italia («Mancano 20 giorni lavorativi e non c'è stata una riunione - denunciava in serata Sabatini che le gestisce - e l'All-Star Game di gennaio per squadre Under 19 ora non so se si possa fare») e provvedere alla nomina di un presidente che non sarà espressione delle società. Su questo l'opposizione è forte. Si parla già di Renzi ma non per l'emergenza, eventualmente come soluzione definitiva.

Ma trovare l'accordo su un nome negli ultimi anni per la Lega è sempre stato un problema. «C'è un motivo se sono il terzo presidente che va via in così poco tempo. Qual è non voglio dirlo io, ma si può intuire» diceva Corrado, che si sarebbe offerto di trattare comunque con Meneghin per conto dei club, senza ovviamente ottenere alcun consenso.

«Troppo difficile coniugare gli interessi comuni con quelli dei singoli». Alla base c'è uno scontro con Sabatini, proprietario-Virtus

Una commissione (Siena, Roma, Milano e Biella) per trattare con Meneghin. Renzi possibile successore. Salta il 3° presidente in 18 mesi

CORRIERE dello SPORT

20 - 12 - 2008

## SUDAFRICA

### Mondiali in nero. E bianco

Stefano Piazza

Quale Sudafrica ospiterà i Mondiali del 2010? Quello delle immense meraviglie naturalistiche, dei grandi parchi e delle affascinanti metropoli sospese tra l'Africa più profonda e l'Occidente più avanzato, certo. Ma quale popolo accoglierà la valanga di turisti e di operatori dell'informazione che si abatterà sul Paese? A meno di due anni dal calcio d'inizio, mentre la patria di Nelson Mandela attraversa una delle fasi più delicate della sua storia recente, ci pensa Lux Mantambo, editorialista del Mail&Guardian, a tracciare un profilo impietoso di una Rainbow Nation, sembra, ancora incapace di superare le divisioni del passato.

Fra meno di due anni, i riflettori si accenderanno sul Sudafrica per uno dei importanti spettacoli planetari, ma Lux è scettico: "Il comitato organizzatore sta cercando di convincerci che la manifestazione ci farà stringere in una sola nazione, che guarirà le vecchie ferite, colmerà le distanze sociali create dalle ingiustizie del passato, riparerà i danni causati dalle divisioni razziali. Ci racconta che nel 2010 non vedremo colori, ma la "nazione arcobaleno" dipinta nella nostra bandiera, che i bianchi correranno negli stadi sventolando quella bandiera e incitando i Bafana Bafana. Gli ottimisti vogliono farci credere che i sudafricani saluteranno l'inizio di una nuova era, mal vista prima". Non accadrà nulla di tutto questo, salvo miracoli. Si tratta solo di "idee romantiche, ma campate in aria".

Il Sudafrica ha ospitato i Mondiali di Rugby, due Mondiali di Cricket e altri grossi eventi sportivi internazionali, eppure solo adesso che è arrivato il turno del calcio sembra che la Coppa del Mondo sarà un fallimento a causa della criminalità fuori controllo. Certo, la spirale di violenza preoccupa, ma il Mail&Guardian avanza il sospetto che qualcuno la stia usando come mezzo per allontanare i turisti dalla Rainbow Nation. E a diffondere queste voci - il quotidiano di Cape Town ne è certo - sarebbero dei cittadini sudafricani, gli stessi che allimentano (a ragione, però, ndr) i timori legati ai ritardi nei lavori. Infine, il punto più interessante: solo i neri riempiono gli spalti nei tornei calcistici nazionali. "Siamo onesti", scrive Lux "Siamo ancora condizionati dall'antico stereotipo secondo cui il calcio, in questo Paese, è uno sport da neri. Solo quando arrivano team europei vediamo la cosiddetta Rainbow Nation negli stadi. E spesso non si tifa per la squadra di casa ma per gli ospiti, in omaggio alla mentalità "l'Europa è migliore". Il recente tour del Manchester United lo ha dimostrato: il tifo era diviso secondo "linee razziali", e non sorprendiamoci se questo accadrà anche nel 2010. Il Sudafrica è ancora un Paese in bianco e nero".

Ci vorrà molto tempo prima che i sogni di Nelson Mandela e tutta la retorica dei politici e del comitato organizzatore di Sudafrica 2010 diventino realtà per la maggior parte dei sudafricani. Il cammino sarà lungo, la meta è al di là della Coppa del Mondo. Ma vale la pena di provarci. Vale la pena di andare avanti.

IL MANIFESTO

21-12-2008

## Rissa tra squadre Allievi genitore estrae la pistola

LATINA - Estrae una pistola sugli spalti durante una lite scoppiata in campo nel corso di una partita di calcio del campionato Allievi Regionali del Lazio e viene arrestato. È accaduto ieri nel centro sportivo Colavolpe di Terracina, in provincia di Latina, durante la gara tra la Juventute Terracina e la Romulea, valida per la 12ª giornata di campionato.

Un rigore assegnato alla squadra di casa, che in quel momento stava perdendo per 2-1, ha scatenato una rissa in campo tra i giocatori, tra i 14 e i 16 anni. Un ragazzo della Romulea con il piede avrebbe fatto una piccola buca vicino al dischetto del rigore, provocando l'immediata reazione di chi era incaricato di calciare il penalty che lo avrebbe colpito con un calcio in viso, poi anche altri calciatori del Terracina, compreso l'allenatore della formazione locale, avrebbero accerchiato il ragazzo romano ormai a terra. A quel punto un altro ragazzo della Romulea è intervenuto in suo soccorso.

Un attimo e la tensione si è propagata come una fiammata anche sugli spalti, dove si trovavano una settantina di persone, di cui solo una decina romani, coinvolgendo anche alcuni dei genitori dei giocatori che stavano assistendo alla gara e si erano avvicinati alla recinzione per protestare e, soprattutto, per verificare che nessuno si fosse fatto male. Durante i tafferugli uno dei genitori, P.G., di 43 anni, noto imprenditore edile di Sonnino (Latina), ha estratto la

pistola puntandola contro il gruppo di genitori dei ragazzi della Romulea intimando a tutti di lasciare il campo.

Attimi di paura e fuggi fuggi generale sugli spalti, mentre l'arbitro dell'incontro sospendeva la gara e i ragazzi cercavano rifugio negli spogliatoi. A evitare che la situazione degenerasse è stato l'immediato intervento di uno spettatore, un agente di Polizia in borghese, anche lui genitore di un ragazzo in campo, che ha cercato prima di tranquillizzare l'uomo, poi lo ha disarmato e bloccato. L'uomo è stato subito condotto al commissariato di Polizia di Terracina e arrestato per violenza privata e porto di arma da fuoco in occasione di una manifestazione sportiva. Con gli agenti, P.G. si sarebbe giustificato, spiegando che in realtà non intendeva spaventare nessuno, ma anzi sperava di calmare gli animi. Una sorta di «sceriffo fai da te» bloccato fortunatamente prima che la situazione degenerasse.

L'uomo, che deteneva la pistola con un regolare porto d'armi, sarà giudicato questa mattina con rito direttissimo dal tribunale di Terracina. Ma nessuna sentenza potrà cancellare quegli attimi di paura che hanno vissuto quei ragazzi in campo: di colpo hanno scoperto l'altra faccia del calcio, quella della violenza. E in questi casi bisogna stare davvero attenti a non usare la formuletta: prendete esempio dai vostri genitori. Si rischierebbe l'effetto boomerang. r.d.g.

CORRIERE dello SPORT

22.12.2008



AD AREZZO COMMOZIONE E SOLIDARIETA

## In mille per il memorial Luzzi C'era tutto il nostro tennis

AREZZO Un'emozione intensa e un grande pubblico. Questo è stato il primo memorial dedicato a Federico Luzzi, scomparso il 25 ottobre scorso a causa di una leucemia fulminante. La famiglia di Federico, insieme a tutto il mondo del tennis italiano, hanno voluto fortemente questo evento. Il Capri Sport, club degli amici Starace e Volandri, ha regalato alla famiglia la coppa di campione l'Italia.

Nessuno è voluto mancare: tra i tanti atleti spiccavano Starace, Bracciali, Seppi, Volandri,

Fognini, Dell'Acqua tra gli uomini e Pennetta, Vinci, Santangelo e Schiavone tra le donne.

Presenti anche le massime autorità federali con in testa il presidente Binagli e tutto il team di Coppa Davis capitanato da Barazzutti.

Mattina all'insegna del divertimento con i campioni che hanno palleggiato insieme ai bambini delle scuole. Nel

pomeriggio la mamma di Luzzi ha premiato i campioni italiani assoluti Seppi e Pennetta. Prima dell'esibizione di singolo e doppio misto, un momento particolarmente intenso con la proiezione delle immagini di Federico Luzzi in uno schermo gigante, accompagnate da un sottofondo musicale che ha strappato le lacrime agli oltre mille presenti. L'incasso è stato devoluto all'Ail, l'associazione italiana contro le leucemie.

Stefano Brandini Dini

GAZZETTA dello SPORT  
22-12-2008

**POLISPORTIVE GIOVANILI** Le Polisportive giovanili salesiane (Pgs) sono state reintegrate quale ente di promozione sportiva: lo ha deciso all'unanimità il consiglio nazionale del Coni a un anno di distanza dalla sospensione. Gioia nell'ambiente salesiano, per il riconoscimento ai tantissimi soci che, in spirito di volontariato, hanno dedicato tempo, energie e passione, affinché l'associazione potesse continuare a svolgere al meglio la propria missione: educare allo sport, con lo sport.

GAZZETTA dello SPORT  
21-12-2008

**DISABILITA'**

15.3219/12/2008

## **Teramo, i campioni di basket in carrozzina fanno lezione agli studenti**

**Diffondere nelle scuole la cultura dello sport e sensibilizzare i più giovani. Si chiama "E' SportAbile" il progetto promosso dalla squadra "Polisportiva Amicacci" di Giulianova che milita in A1**

GIULIANOVA - Diffondere la cultura dello sport e sensibilizzare i più giovani sul tema delle diverse abilità, questo è lo scopo del progetto "E'SportAbile", promosso dalla squadra di basket in carrozzina "Polisportiva Amicacci" di Giulianova. La formazione che milita nella massima serie (A1) e che tra le sue fila comprende anche due nazionali, sta infatti promuovendo incontri formativi con le scuole elementari e medie della provincia di Teramo con l'intento di spiegare a studenti e insegnanti il mondo della disabilità. "Siamo nati anni fa - sottolinea il presidente Edoardo D'angelo - per divulgare lo sport tra i ragazzi con handicap farli uscire dal loro guscio fatto molto spesso di barriere mentali". Giocando infatti con le parole, il progetto "E'SportAbile" intende trasferire a ragazzi che avvertono come insormontabili le proprie barriere e che rinunciando a priori ad una diversa condizione di vita, la forza di volontà e la grinta conquistate con la pratica sportiva dagli atleti della Polisportiva Amicacci

L'iniziativa, sostenuta dalla Regione, il Comune, il Csv di Teramo e la Uildm, avrà inizio a gennaio e porterà quindi gli sportivi a incontrare i ragazzi delle scuole e a raccontare la loro esperienza ed un modo diverso di vivere la disabilità. Un messaggio rivolto anche alle famiglie e agli insegnanti di educazione fisica spesso ignari dell'importanza che assume lo sport in questi casi. Negli incontri i giovani visioneranno un video fatto per l'occasione, in cui tre giocatori racconteranno tre diversi tipi di disabilità: da quella più lieve, alla malformazione genetica, alla disabilità occorsa dopo un incidente stradale. Alle fine degli incontri studenti e insegnanti saranno invitati in palestra per provare loro a giocare a basket seduti su delle carrozzine. " Il messaggio - dice il capitano e azzurro, Galliano Marchionni - è culturale. Per sport ho girato diversi paesi, dall'Europa agli Stati Uniti, e devo dire che l'Italia su questi temi si trova ancora indietro. Proprio per questo abbiamo scelto di lanciare il nostro messaggio ai più giovani perché saranno gli uomini del futuro: architetti, ingegneri, avvocati, e potranno creare una società maggiormente attenta e aperta ai disabili". (lc)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo